

GIORGIO DELL'ARTI MASSIMO PARRINI

CATALOGO DEI VIVENTI

5062 italiani notevoli

2007

Marsilio

ce scalpore la mega-multa di 700 milioni inflitta a Telecom (poi annullata dal Tar). Marco Tronchetti Provera, che come tanti altri leader aziendali aveva rapporti non facili con Tesaurus, lo accusava di essere "poco flessibile e poco incline al dialogo". Durante gli anni all'Antitrust è stato applaudito soprattutto dal centro sinistra. Ma tutti, a destra e a sinistra, gli riconoscono di essere stato un presidente indipendente, che ha dato prestigio e autorevolezza all'istituzione che ha guidato per quasi sette anni- (Andrea di Robilant).

TESTA ANNAMARIA Milano 30 giugno 1953. Pubblicitaria • «Pubblicitaria di successo con tanto di fama da dura» (Enrico Manucci) • «Vivo in campagna dove normalmente si viene a oziare. Ma lavoro con ritmi milanesi. Solo che se alzo gli occhi ho intorno la campagna. Il privilegio è mescolare pensiero, lavoro e banale tempo per sé. Leggere un saggio può essere uno stacco anche se poi verrà utile nell'esercizio della professione. La tecnologia aiuta. C'è un gran parlare di internet ma poi si resta a non avere tempo in città. In campagna ho scoperto la catarsi del mettere in ordine, la casa, la scrivania. Se ho bisogno di staccare, faccio una passeggiata o curo l'orto. Oppure strappo le erbacce: è un puro esercizio zen» • Magrissima, nera • Niente a che vedere con la Armando Testa spa.

TESTA CHICCO (Enrico) Bergamo 5 gennaio 1952. Politico. Presidente dell'Agenzia per la mobilità del comune di Roma • Laureato in Filosofia alla Statale di Milano (tesi su Marx). È stato segretario nazionale e poi presidente di Legambiente. Nell'87 eletto deputato per il Pci, nel 92 per il Pds. Dal 94 al 96 è stato presidente dell'Acea, dal 96 al 2002 presidente dell'Enel. Dopo il divorzio dalla prima moglie Silvana Novelli, ha avuto due figli dalla compagna Daniela Salustio. È stato legato all'attrice Michela Rocca di Torrepadula (attuale moglie di Enrico Mentana) • «Alle donne piace. Hanno detto che lui le usa e le getta. Certo le deve gettare in modo proprio speciale, assolutamente particolare perché ex mogli, ex fidanzate, amiche, ma quante amiche, raramente ne parlano male. Con quell'astio femminile tipico delle gettate, umiliate, dimenticate. Ha una faccia allegra, un modo spiccio di fare, un sorriso che si accende e si spegne e appena può fa un grande uso del telefonino. Pasteggia a Coca-Cola. Brin-

da a Coca-Cola. "Sempre stato così", dicono le amiche. Non ha nessuno dei simboli del potere latino. Era un bambino serio e riflessivo. Figlio di una mamma apprensiva, che lo pettinava con una bella riga, netta, a sinistra. Così pettinato è stato mandato a scuola dalle Orsoline. Bravo. Così pettinato, lisciato, curato, è andato dai Salesiani. Sbattuto fuori per un giornaleto scolastico, non compatibile con la serietà dell'istituto. Poi l'incontro "tosto" che gli cambia la vita, gli scompiglia la riga, gli fa capire che serio e riflessivo è bello, ma scapestrato è meglio» (Lina Sotis) • Ai tempi dell'Enel diventò molto critico con i gruppi ambientalisti: «Ormai siamo alla psicosi. Basta che nelle vicinanze di una casa ci sia un impianto elettrico e nasce un comitato locale. Non ce l'ho con nessun partito. Trovo tuttavia intollerabile l'arroganza di alcuni esponenti Verdi che puntano a screditare immediatamente chiunque esprime opinioni diverse. In Parlamento è stata persino organizzata, da qualche esponente verde, una raccolta di firme su di me, traditore del movimento ambientalista» (nel 2001).

TESTA GIANMARIA Cavallermaggiore (Cuneo) 1958. Cantante. Autore. Più noto in Francia che in Italia • «Un Signor Nessuno che mandava registrazioni benfatte alle case discografiche italiane e si sentiva rispondere: "Poco radiofonico. E che immagine malinconica: perché non si taglia quei baffi?". Un giorno gli è bastata una cassetta registrata in casa ("roba orrenda, col fruscio sotto") e spedita al Premio Recanati, per essere ascoltato da un'illuminata signora francese, Nicole Courtois, venire convocato dopo due settimane a Parigi, dalla Warner e diventare qualcuno» (Francesco Battistini) • È anche ferroviere. «Part-time. Sono dirigente centrale operativo e sto davanti a un computer con tante lucine, i treni nemmeno li vedo» • «Oltre a De André ho avuto nella mia giovinezza altri shock artistici, come Ungaretti. In tv davano l'*Odissea*, e lui ne leggeva alcuni passi. Rimasi impressionato dalla lentezza, e rileggendo le sue opere capii quanto valore lui desse alle parole. Non voglio fare un paragone tra me e Ungaretti, per carità, ma sto attento a non mettere parole inutili» (da un'intervista di Lucia Marchio).

TESTA MARCO Torino 18 dicembre 1951. Imprenditore. Amministratore delegato della Armando Testa Spa • «È difficilissimo far-